



**MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Firenze, 4 marzo 2020

**DIREZIONE DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA
UFFICIO DI SEGRETERIA
COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE
DELLA TOSCANA**

**AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA TOSCANA
AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
AL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
AGLI ADDETTI ALLE MISURE DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO
AL PERSONALE TUTTO
SEDE E SEZIONE STACCATA DI LIVORNO**

**AI SIGG. PREPOSTI
DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI DI
AREZZO
FIRENZE
GROSSETO
LIVORNO
LUCCA
MASSA CARRARA
PISA
PISTOIA
PRATO
SIENA**

Oggetto: Misure precauzionali conseguenti all'emergenza epidemiologica da virus COVID-2019

Visto il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6 "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato in G.U. n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il DPCM 23 febbraio 2020 "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*." pubblicato in G.U. n. 45 del 23 febbraio 2020;

Vista la Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica amministrazione n. 1/2020 prot. n. 12035 del 25 febbraio 2020 *“Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 6 del 2020”*;

Vista l'Ordinanza n. 6 del Presidente della Giunta Regionale della Toscana del 2 marzo 2020 *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.”*;

Visto il DPCM 1 marzo 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*, pubblicato in G.U. n. 52 del 1 marzo 2020;

Preso atto delle indicazioni fornite dal Capo Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi- Ministero dell'Economia e Finanze- con circolare prot.24129 del 28 febbraio 2020 ed in particolare della circostanza che per i lavoratori dipendenti:

- **residenti nei comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus (cfr. dPCM del 23 febbraio 2020 e altri provvedimenti di attuazione del DL n. 6 del 2020 il cui aggiornamento potrà essere conosciuto attraverso il sito istituzionale del Ministero della Salute);**
- **non residenti nei comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus (cfr. dPCM del 23 febbraio 2020 e altri provvedimenti di attuazione del DL n. 6 del 2020 il cui aggiornamento potrà essere conosciuto attraverso il sito istituzionale del Ministero della Salute), ma che si fossero trovati nelle condizioni di contatto diretto o indiretto con la popolazione ivi residente o comunque con persone risultate positive al virus nel territorio nazionale;**
- **abbiano fatto ingresso in Italia negli ultimi 14 giorni dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'OMS;**

valgono le seguenti disposizioni.

Il lavoratore deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente e, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs 81/2008, al rispettivo Preposto di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 81/2008 (così come individuati dalla Direttiva del Ministro 5 febbraio 2015)

La suddetta comunicazione dovrà avvenire mediante posta elettronica, fornendo i seguenti dati: nome cognome, ASL competente per territorio contattata, e proprio recapito telefonico.

Tenuto conto che questi Uffici non sono ricompresi in una delle Regioni o Province soggette alle misure di contenimento del contagio da COVID- 19 di cui agli allegati 1-2-3 del DPCM 1° marzo 2020;

Verificato che non risultano sinora adottati dalle autorità competenti provvedimenti di chiusura degli uffici pubblici con sede nella Regione Toscana, per cui va assicurato il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali di queste Commissioni tributarie;

Considerato tuttavia che la rapida diffusione del contagio, l'incremento dei casi sul territorio nazionale e le raccomandazioni fornite dal Ministro della Salute e dal Ministro della Pubblica Amministrazione con Direttiva 1/2020 rendono opportuno adottare misure precauzionali idonee a garantire la maggiore riduzione possibile del rischio da contagio in uffici (come le Commissioni tributarie) ad alta concentrazione di utenza, sia in considerazione dello svolgimento delle udienze,

sia in relazione alla quantità di servizi aperti al pubblico (ricezione atti, visura fascicoli processuali, richiesta copie sentenze, attività di recupero spese di giustizia...);

Tenuto conto che la scrivente, nella qualità di datore di lavoro di tutte le Commissioni tributarie della Regione Toscana sta provvedendo alla fornitura di dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, compatibilmente con la scarsità di scorte rappresentate dai numerosi fornitori già contattati ed al contempo ha disposto per la massima diffusione a tutto il personale delle Commissioni tributarie dei decreti, ordinanze, linee guida emanati sull'epidemia in corso dagli organi competenti;

Atteso che si è disposto altresì per l'affissione nei diversi locali delle Commissioni del decalogo sulle norme igieniche da adottare così come predisposto dal Ministero della Salute;

Tenuto conto in particolare delle peculiarità circa le dislocazioni e l'organizzazione dei servizi delle singole Commissioni Tributarie operanti nella regione;

D'intesa con il Presidente della Commissione Tributaria Regionale della Toscana, la scrivente, in qualità di Datore di lavoro

dispone

AULE DI UDIENZA

I Segretari di sezione presteranno la necessaria collaborazione ai Presidenti delle sezioni affinché, in accordo con essi, durante le udienze siano applicate le prescrizioni e adottati i comportamenti precauzionali stabiliti dalle norme indicate in premessa, al fine di non esporre a rischio di contagio il personale, i giudici tributari e l'utenza;

Le aule di udienza dovranno essere rimodulate in modo da assicurare, un'adeguata distanza con l'utenza. Al fine di evitare il sovraffollamento nei corridoi prospicienti le medesime aule, le parti processuali ed i loro difensori convocati per le udienze di trattazione saranno accolti, dove possibile, negli spazi attigui alle aule di trattazione, nelle quali potranno trovare sistemazione in piccoli gruppi.

Si dovrà provvedere ad assicurare la frequente areazione degli ambienti ed a verificare che la ditta incaricata svolga un'accurata pulizia e disinfezione dei locali.

Si raccomanda di limitare l'accesso alle aule di udienze a quanti direttamente coinvolti nella trattazione della specifica controversia.

FRONT OFFICE

Analogamente per le attività di ricezione di atti processuali cartacei, visura dei fascicoli, richieste copie atti e sentenze, si ritiene opportuno scaglionare gli accessi.

Il personale del front office, per evitare il contatto prolungato con l'utenza, la inviterà a consegnare gli atti e ad accomodarsi in sala d'attesa finché non sarà rilasciata la ricevuta di deposito, al fine di limitare la sosta dell'utenza di fronte all'operatore per il solo tempo necessario al deposito degli atti e ritiro della ricevuta, il tutto a distanza di almeno un metro. Perciò, dovranno essere rimosse le sedute di fronte alle singole postazioni, occupando gli spazi rimasti liberi in modo da mantenere la distanza precauzionale indicata.

L'addetto al front office sorveglierà che gli utenti registrino (su foglio riposto sul tavolo vicino alla porta di ingresso) nominativo e provenienza geografica. Il responsabile del servizio comunicherà giornalmente al Direttore dell'Ufficio i nominativi delle persone che, per qualsiasi ragione, vi avranno avuto accesso.

È sospeso il servizio di visione atti non telematici, salvo quelli improrogabili e legati allo svolgimento di udienza a breve. L'Ufficio di Segreteria della Commissione, sempre raggiungibile telefonicamente, è a disposizione dell'utenza per qualsiasi problema o informazione.

L'accesso ai locali delle Commissioni ai professionisti e al pubblico sarà esclusivamente per attività urgenti ed indifferibili, nonché per il deposito di atti in scadenza per un periodo limitato, riducendo quindi l'attuale orario.

Sempre al fine di evitare il sovraffollamento presso gli sportelli, si invita il personale a ricordare a tutta l'utenza la possibilità di avvalersi del servizio di prenotazioni *on-line*, concordando la data di un appuntamento tramite la specifica applicazione raggiungibile dal portale intranet del Dipartimento delle Finanze.

Si invitano altresì i preposti ed i referenti delle Commissioni tributarie della Regione Toscana ai quali la presente è trasmessa a comunicare tempestivamente alla scrivente le misure precauzionali adottate in ragione delle specifiche situazioni logistiche, avuto riguardo all'organizzazione dei rispettivi servizi al pubblico ed alle peculiari esigenze della Commissione di appartenenza.

I preposti avranno cura di provvedere, ciascuno per la sede di rispettiva competenza, alla diffusione del presente documento al personale dell'Ufficio e agli addetti alla sicurezza.

Il presente provvedimento, avente valore provvisorio ed urgente, potrà essere soggetto a modifica, anche a seguito di diverse disposizioni che potrebbero pervenire dall'Amministrazione centrale, ovvero delle Autorità di pubblica sicurezza.

Si pubblichi sul sito della Giustizia tributaria nelle bacheche delle Commissioni in indirizzo e si affigga agli ingressi degli Uffici.

Si confida nella consueta faticosa collaborazione di tutto il personale ed in particolare di tutti gli addetti alla sicurezza.

Il Datore di lavoro
Cristina Bulzacchelli